

**Dp
Decimati
dal «virus»
arcobaleno**

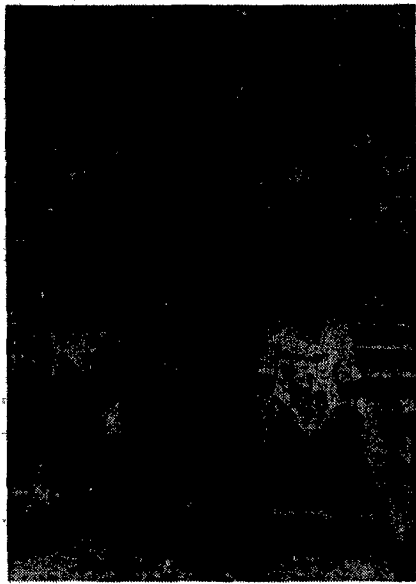
La confluenza di alcuni demoproletari nell'area dei verdi arcobaleno è ormai un fatto già consumato, ma i «delfini alla linea» della federazione romana hanno deciso di dare una loro risposta, in sede pubblica, solo ieri. In loro rappresentanza, Giorgio Marini, Maurizio Fabbri, Raul Mordenti e Deo Peppicelli hanno chiesto un confronto aperto con il gruppo dirigente e con tutti i compagni. Del vecchio gruppo dirigente solo sette sono rimasti nel partito; due hanno ancora valutando personalmente le cose prima di prendere una decisione. Degli otto passati direttamente ai Verdi Arcobaleno, tre provengono dalla segreteria e cinque dal direttivo. Non ci sono ancora cifre precise sui neoseguaci arcobaleno; ma dalla Federazione di Roma sono uscite alcune cifre approssimative, oltre all'unico dato preciso del 25% per quanto riguarda i dirigenti. Si parla del 10% di defezioni tra gli iscritti e di più del 60% tra gli eletti negli organi istituzionali. Le sime fra i demoproletari passati ai Verdi Arcobaleno aumentano a circa il 50% le transizioni degli iscritti, considerando come dato di partenza il 35% che prese posizione sul documento di Senigallia. Rimane confermato il grosso della fuoriuscita dai quadri intermedi. Su Roma si ha ancora una vaga idea della nuova situazione, l'unico documento presentato riguarda la sezione di Caraballa dove 13 compagni su 18 hanno seguito le scelte verdi degli otto dirigenti. Ma secondo chi rimane in Dp non c'è segnale dalle sezioni di accettare la scelta degli otto.

Una vera e propria strage della vecchia Dp, aggravata dal fatto che il partito è stato abbandonato, come un figlio dal padre, dai suoi capi storici, in testa Capanna e Ventura. E mentre i nuovi dell'Arcobaleno hanno ormai reso note le motivazioni che li hanno spinti a fare il passo, chi resta ci tiene a dire che continuerà nelle lotte già avviate, rispetto al referendum sui pesticidi e sull'allargamento dello Statuto dei lavoratori alle aziende a conduzione familiare. In cantiere per la città, insieme al parlamentare europeo Melandri, anche la creazione della «Casa dei diritti negati» appellandosi allo statuto del partito, infine, i demoproletari chiedono che gli eletti passati a verdi restituiscano il loro mandato.

Piazza di Spagna: sarà vietato sedersi alle estremità della gradinata del Valadier. Presto le nuove norme di Ps

Continuano i pattugliamenti. Denunciata una giovane madre per abbandono di minore. Sequestrata orchestra jazz

Sulla scalinata posti numerati?



Giovani turisti a Trinità de' Monti

Madri che abbandonano i figli per riprenderli soltanto dopo ore, multe ai suonatori in kilt, sequestro degli strumenti musicali a un'improvvisata orchestra, divieto di sedere alle estremità della scalinata. Che succede a piazza di Spagna? Bisognerà pensare a un «vademezum» per l'uso della piazza? Si potrà cantare, fischiettare o prendere il sole? Ce lo diranno le nuove norme di Ps.

MAURIZIO FORTUNA

Alla larga da piazza di Spagna. Soprattutto per i papà con i figli, meglio se molto piccoli. Un controllo della paternità non ve lo toglie nessuno. E guai se lasciate i documenti a casa. Correte il rischio che vi tolgano il piccolo e lo consegnino al Nae. (Nucleo assistenza emarginati). Cose che capitano, di questi tempi, a piazza di Spagna.

«Dal un'occhiata a mia figlia, tomo subito», Nadia Caccaglia, invece, si è presentata sei ore dopo. La piccola Chandra, appena undici mesi, era stata portata nei locali del primo distretto di polizia, in piazza del Collegio Romano. Gli agenti avevano notato la piccola sulla scalinata di piazza di Spagna, tenuta a balia da un giovane inesperto. La madre, 24 anni, è stata de-

nunciata per abbandono di minore. Non è la prima volta che sulla scalinata più celebre del mondo accadono questi casi di abbandono a occasioni baby-sitter. Appena 12 giorni fa successe un caso analogo. Nadia Catanzaro, 19 anni, lasciò il piccolo lascia, 18 mesi, nelle braccia di un conoscente occasionale. Si presentò il mattino dopo, il bambino nel frattempo era stato portato al Bambin Gesù.

Nello stesso momento in cui Nadia abbracciava Chandra, sempre a Trinità dei Monti accadeva un altro fatto insolito. Cinque giovani turisti, che avevano messo su un'estemporanea orchestra, con tanto di mandolino, si sono visti sequestrare tutti gli strumenti. Lazzaro D'Amore, Francesco Mattace e gli svedesi Dahl An-

ders, Steffen Thomas e Kennet Lundom, stavano dando fondo a tutto il loro repertorio jazz. E, alle 23, in piazza di Spagna, ciò non è permesso. Chitarre, violino e mandolino hanno preso la strada del commissariato.

Ma la notte per la piazza non era finita. Mentre i cinque ragazzi si dirigevano nei rispettivi alberghi, i carabinieri arrestavano due minorenni romani, sorpresi a far pipì davanti a decine e decine di turisti e passanti attoniti. I due ragazzi hanno provato a protestare la loro innocenza, ma i militari non si sono lasciati convincere e li hanno caricati in un cellulare già affollato.

Una luce nuova a piazza di Spagna? Per adesso c'è solo quella delle lampade alogene che sono state installate in questi giorni. Solo i controlli di polizia si sono fatti più serrati. A girare con una chitarra al collo si come il rischio di vedersi contestare l'articolo di legge sull'esercizio abusivo di professione di musicista, i papà che portano i figliuoli a spasso vengono guardati con sospetto «Sarà proprio il padre o si tratta dell'ennesimo conoscente occasionale?». Bere una birra seduto sulla scalinata diventa di giorno in giorno più rischioso, e chi assicura i

poliziotti che la sigarette che vengono chieste e offerte sono composte solo ed esclusivamente di tabacco? Per ora mancano soltanto i posti numerati, ma con le nuove norme che andranno in vigore fra pochi giorni ci andiamo vicini.

Non si potrà sedersi, né sedersi, sulle due estremità della scalinata. Chi vorrà riposarsi lo potrà fare, senza esagerare però, al centro. Basta con gli schiamazzi, le pene saranno più severe. E chi vorrà andare dalla piazza fino a Trinità dei Monti, oppure fare il percorso inverso, dovrà fare attenzione a non portare con sé bottiglie di vetro o lattice. Il sequestro è sicuro, la multa probabile.

Dalla proposta di «imbavagliare» la scalinata con un cancello retrattile alle nuove norme di polizia è passato pochissimo tempo, tutto trascorso fra polemiche e manifestazioni di protesta. I commercianti hanno parlato di «provocazione contro il degrado inarrestabile», gli abituali frequentatori della scalinata di «militarizzazione». Una cosa è certa: la piazza è cambiata. Da luogo dove mostrarsi è diventata luogo da mostrare. Una «vetrina» da esibire come credenziale per i mondiali del 90.

Militare dell'aeronautica affoga a Castelgandolfo

Era andato al lago di Castelgandolfo per rilassarsi un po' e fare un bagno. Gennaro Bertolini, 25 anni, sergente maggiore dell'aeronautica, si è sentito male alcuni minuti dopo essere entrato in acqua. Dalla riva lo hanno visto e si sono tuffati per soccorrerlo. Un medico gli ha praticato la respirazione bocca a bocca. Non c'è stato nulla da fare: il ragazzo è morto affogato.

Ieri mattina di buon'ora Gennaro Bertolini, originario di Cerinola, in provincia di Caserta, aveva deciso con un suo commilitone di fare una gita ai Castelli e di fermarsi al

lago di Castelgandolfo per prendere una boccata d'aria fresca e fare un tuffo. Bertolini, sergente maggiore dell'aeronautica, prestava servizio a Roma, al secondo reparto dello Stato Maggiore. Ieri aveva una giornata libera. Il sergente si è sdraiato con il suo amico sulle rive del lago a prendere un po' di sole. Poi ha deciso di fare il bagno. È entrato in acqua da solo e si è allontanato. Sono passati cinque, dieci minuti, Gennaro Bertolini non si vedeva. Il suo amico allora si è alzato e ha cominciato a cercarlo con lo sguardo. Non riusciva a vederlo. È

Muratori della rapina in fuga senza cassaforte

Erano riusciti a portare a termine la loro opera alla perfezione, senza sbagliare niente salvo un piccolo particolare: il rumore. Così hanno insospettito un signore che ha telefonato al 113. I «soliti ignoti», sentite le sirene, sono dovuti scappare precipitosamente, abbandonando una cassaforte con dentro 300 milioni che avevano appena smurato da una gioielleria.

La telefonata alla sala operativa della questura è arrivata ieri mattina alle 5,30. «Sono qui in via degli Avignonesi - ha detto un signore - sento dall'interno della gioielleria

degli strani rumori, forse sono entrati i ladri». Sul posto è subito arrivata una volante. Gli agenti hanno fatto in tempo a vedere un ragazzo che scendeva da un Fiat Ducato e che scappava per le strade del centro. Il ragazzo ha fatto perdere le sue tracce. All'interno del Fiat Ducato, che era stato rubato alcuni giorni prima, i poliziotti hanno trovato la cassaforte della gioielleria che aveva all'interno più di 300 milioni.

BASSETTI
CONFEZIONI
DAL 10 LUGLIO
SALDI
con speciali occasioni nel reparto uomo e donna
Orario continuato - Sabato pomeriggio chiuso

ROMA Via Monterone, 5
Via di Torre Argentina, 72
Tel. 6897195-6884800-6868259
Com. aff. al bene legge 80

LE GRANDI OCCASIONI

Polo diesel '87	L. 8.400.000
Nuova Golf GTD '84	L. 8.900.000
Nuova Golf GLD '86	L. 9.900.000
Audi 80 CD td '85	L. 9.900.000
Audi 100 CD td '85	L. 16.400.000

5272841 **italwagenv**

video 1
CANALE 59

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO
ore 15

"Tra sfratti e sgomberi
cosa succede
al patrimonio del Comune?"

FACCIA A FACCIA
TRA
ANTONIO GERACE
E
ESTERINO MONTINO

NUOVA CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT A ROMA

AUTOEUROPA

Concessionaria

È in funzione
AUTOEUROPA la nuova
concessionaria PEUGEOT-TALBOT
nei suoi attuali 3 punti vendita.

È possibile prenotare fin d'ora una nuova
Peugeot per le vostre vacanze. Vi attendiamo
per darvi il benvenuto nostro e della PEUGEOT-TALBOT

AUTOEUROPA
Sede centrale:
Via Orazio, 23 - Tel. 6876410
6896067
6874951

Filiale: Circonvallazione Gianicolense, 213/215
Tel. 5313428
Filiale: Via Angelo Emo, 96 - Tel. 6373373
Assistenza-Ricambi: Via Clelia Garofolini, 6 - Tel. 5313497

La Nuova Realtà Peugeot Talbot